

Codice A1908A

D.D. 26 settembre 2018, n. 414

**Sistema Informativo Prestazione Energetica degli Edifici, in coerenza con la Convenzione sugli affidamenti diretti al CSI Piemonte, in regime di esenzione IVA. Impegno di spesa di 534.538,50 sui capitoli 140647 e 134943 annualita' 2018 del bilancio di previsione finanziario 2018/2020. CUP J11F18000140002**

Premesso che:

- Il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 (*Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia*) all'articolo 1 stabilisce che, nel rispetto dei principi di semplificazione e di coerenza normativa, lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, al fine di favorire lo sviluppo, la valorizzazione e l'integrazione delle fonti rinnovabili e la diversificazione energetica, contribuire a conseguire gli obiettivi nazionali di limitazione delle emissioni di gas a effetto serra posti dal protocollo di Kyoto, promuovere la competitività dei comparti più avanzati attraverso lo sviluppo tecnologico, predispongano programmi, interventi e strumenti volti tra l'altro alla sorveglianza dell'attuazione delle norme, anche attraverso la raccolta e l'elaborazione di informazioni e di dati;
- Lo stesso Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 (*Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia*) all'articolo 9, comma 1 - fermo restando il rispetto della clausola di cedevolezza di cui all'articolo 17 - assegna alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e di Bolzano, l'attuazione delle disposizioni contenute nel medesimo decreto legislativo;
- La Legge regionale 28 maggio 2007, n. 13 (*Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia*) stabilisce che, in armonia con quanto previsto dal Decreto Legislativo 192/2005, le Province, d'intesa con la Regione, costituiscano un sistema informativo condiviso relativo agli impianti termici e di condizionamento d'aria;
- La Legge regionale 11 marzo 2015 n. 3 (*Disposizioni regionali in materia di semplificazione*) stabilisce che la Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente, adotti provvedimenti diretti a sviluppare catasti informatizzati interoperabili degli edifici e degli impianti, contenenti informazioni sui dati e sulle prestazioni energetiche del patrimonio immobiliare pubblico e privato, sulla produzione da fonti energetiche rinnovabili, accessibile alla pubblica amministrazione, ai professionisti, agli operatori del settore e ai cittadini, al fine di favorire il controllo e la conoscenza in merito alla corretta applicazione della disciplina per l'efficienza energetica in edilizia e per la promozione delle fonti energetiche rinnovabili;
- La Giunta Regionale con Deliberazione 13-381 del 6 ottobre 2014, modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale 27-514 del 3 novembre 2014, ha istituito il Catasto degli Impianti Termici (CIT) in sostituzione del Sistema Informativo di Gestione degli Impianti Termici (SIGIT);
- Successivamente la Giunta Regionale con Deliberazione 14-2119 del 21 settembre 2015, modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale 24-2360 del 2 novembre 2015, ha istituito un Sistema informativo per la prestazione energetica degli edifici che contiene l'elenco dei certificatori e la raccolta degli attestati di prestazione energetica (SIPEE), condiviso con il sistema informativo nazionale (SIAPE) di cui all'art. 6 comma 12 lettera d) del Decreto Legislativo 192/2005, come sostituito dall'articolo 6 del Decreto Legge 63/2013 convertito con modificazioni dalla Legge 90/2013, georiferito e collegato con il CIT in sostituzione del precedente Sistema Informativo per la Certificazione Energetica degli Edifici (SICEE) operativo dal 2009 di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 43-11965 del 4 agosto 2009;

Preso atto che:

- a partire dal 15 ottobre 2014 è attivo il nuovo Catasto Regionale degli Impianti Termici;
- a partire dal 1 ottobre 2015 è attivo il nuovo Sistema Informativo Prestazione Energetica degli Edifici.

Considerato che:

- i suddetti sistemi sono stati realizzati dal CSI-Piemonte a seguito di specifici affidamenti e precisamente:
  - per il Catasto Regionale degli Impianti Termici con le Determinazioni 183/DB2101 del 08/07/2014, 228/DB2104 del 02/10/2014 e 28/A19110 del 15/12/2014;
  - per il Sistema Informativo Prestazione Energetica degli Edifici con la determinazione 299/DB2104 del 29/11/2013;
- la manutenzione dei servizi e il supporto operativo per i suddetti sistemi, ed in particolare per la realizzazione delle attività di certificazione e monitoraggio previste nell'ambito del Catasto degli Impianti Termici e del Sistema Informativo Prestazione Energetica degli Edifici, sono stati affidati al CSI-Piemonte con specifici affidamenti connessi con le Configurazione Tecnico Economiche annuali;

Considerato che:

- gli investimenti connessi a questi affidamenti hanno determinato la creazione di una infrastruttura, sviluppata e gestita dal CSI-Piemonte, dedicata specificamente alle esigenze del Settore Sviluppo energetico sostenibile e contenente dati e informazioni specifici del territorio piemontese che non trovano un esatto equivalente nei servizi disponibili sul mercato;
- tale infrastruttura si compone essenzialmente dei due predetti sistemi informativi, CIT e SIPEE, che assolvono agli obblighi di legge nazionale di derivazione europea, di cui in premessa, per quanto riguarda, il primo, la gestione degli impianti termici di riscaldamento civile e, il secondo, l'archiviazione degli attestati di prestazione energetica (APE) riguardanti gli immobili, residenziali e non residenziali, presenti sul territorio regionale;
- nel CIT, nato nel 2014 dalla totale ristrutturazione del precedente SIGIT, sono presenti i Libretti di Impianto (più di 700.000 impianti censiti), i Rapporti di Controllo tecnico periodico (mediamente 16.000 REE caricati ogni mese per un totale di circa 210.000 Rapporti annuali) e il Database delle utenze finali implementato dai dati dei fornitori/distributori di combustibile. Esso consente anche di tracciare tutte le verifiche e le ispezioni da parte degli enti competenti o delegati (Province e ARPA). Al CIT accedono, inoltre, una pluralità di soggetti che spaziano dalle imprese abilitate (circa 4.500 imprese registrate), ai cittadini proprietari e responsabili dell'impianto, agli amministratori di condominio, ai Terzi Responsabili, ai fornitori di combustibili, al personale regionale, a quello provinciale e di ARPA;
- il SIPEE, d'altro canto, archivia e gestisce circa 1 milione di ACE/APE che caratterizzano gran parte del patrimonio edilizio piemontese e ad esso accedono i tecnici certificatori iscritti (circa 14.000), i cittadini proprietari, consulenti tecnici d'ufficio (CTU), Notai e ARPA come ente di controllo;
- tale processo di attivazione ed implementazione della complessa infrastruttura in oggetto ha portato alla costituzione all'interno del CSI-Piemonte di gruppi di lavoro con competenze specifiche, sia sul lato dello sviluppo, sia sul lato della gestione dei servizi sia, infine, sul lato dell'analisi e del monitoraggio che in questo momento risultano indispensabili per garantire la continuità dei servizi.

Considerato che per supportare le attività previste dalla normativa citata in premessa sono necessarie attività di assistenza sugli applicativi utilizzati, trattamento dei dati presenti nelle basi dati, supporto specialistico nella risoluzione di eventuali problematiche legate alla gestione degli applicativi e delle basi dati, servizi di supporto e consulenza per il presidio dei servizi infrastrutturali a sostegno dei sistemi informativi sinora affidate al CSI-Piemonte;

Considerato inoltre che:

- la Legge regionale 4 settembre 1975 n. 48 ha istituito il "Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione" (di seguito CSI Piemonte), stabilendo all'articolo 3, commi 2 e 3 i compiti dello stesso individuati nel mettere a disposizione degli Enti e delle organizzazioni consorziate, attraverso la creazione di un organico sistema informativo regionale, i mezzi per il trattamento automatico dei dati oggi indispensabili a ciascuno di essi per conseguire i rispettivi fini istituzionali nei campi della programmazione, della ricerca, della didattica e della gestione operativa, nonché nel provvedere a progettare, realizzare e gestire un sistema regionale di elaborazione dei dati che, operando nel quadro della politica regionale di programmazione e promuovendo la connessione tecnica ed operativa degli enti ed organizzazioni consorziate, garantisca lo scambio diretto delle informazioni e delle conoscenze, l'utilizzazione in comune delle risorse, la standardizzazione delle procedure; faciliti l'accesso alle tecniche informatiche da parte degli Enti di minore dimensione e la loro estensione a nuovi settori operativi di interesse sociale; favorisca la formazione di tecnici dell'informatica orientati ai problemi economico-sociali della Regione;
- l'articolo 4, comma 1, della Legge regionale 15 marzo 1978 n. 13, con la quale la Regione Piemonte ha approvato la "Definizione dei rapporti tra Regione Piemonte e CSI Piemonte", demanda al CSI Piemonte la progettazione degli interventi nel settore del trattamento automatico dell'informazione;
- l'Assemblea Straordinaria con Verbale di cui all'atto rogito notaio Sicignano Repertorio numero 37597/15392 registrato a Torino in data 16/06/2005 al n. 5103, ha deliberato la modifica all'articolo 1, comma 2 dello Statuto del CSI, consistente nella proroga della durata del Consorzio fino al 31 dicembre 2105;
- la Giunta regionale con la Deliberazione n. 2-6001 del 01.12.2017 ha approvato sia le "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale" sia l'elenco degli organismi partecipati della Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale tra i quali si colloca anche il CSI-Piemonte;
- con la deliberazione di Giunta regionale n. 9-4809 del 27 marzo 2017, per le motivazioni ivi contenute, è stata approvata la "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 1 gennaio 2017 – 31 dicembre 2017, con i suoi Allegati Tecnici contenenti il dettaglio dei servizi, le procedure operative e le modalità di controllo o di rendicontazione per i servizi finanziati con i Fondi SIE;
- con la deliberazione di Giunta regionale n. 6-6316 del 28 dicembre 2017 il periodo di validità della "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA" approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 9-4809 del 27 marzo 2017, è stato prorogato per il periodo 1 gennaio 2018 – 30 settembre 2018
- la citata deliberazione di Giunta regionale n. 9-4809 del 27 marzo 2017, dopo aver delineato il contesto normativo di riferimento per poter procedere all'approvazione della Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte, sottolinea i due tipi di presupposti per rendere percorribile l'in house providing, come del resto sancito anche dalla Corte Costituzionale (sentenza 199/2012):
  - a) I requisiti soggettivi dell'operatore, che debbono essere conformi a quelli indicati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia;

- b) le condizioni oggettive che rendono preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;
- circa i requisiti di cui al punto a), secondo quanto ampiamente valutato e considerato nella sopra detta deliberazione, non vi sono ragioni che ostano all'adozione della soluzione "in house" poiché il CSI Piemonte può ritenersi un organismo siffatto della Regione Piemonte per la presenza contemporanea, ad oggi, di tutti e tre i requisiti soggettivi necessari e contenuti nell'art. 5 del Codice degli appalti, che recepisce la disciplina in materia di "in house providing" dettata dalle Direttive UE numeri 23, 24 e 25 del 2014 in tema di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali (in sintesi, controllo analogo da parte dall'amministrazione aggiudicatrice a quello esercitato sui propri servizi, oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice, nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati);
  - circa il sopra detto punto b), prosegue la citata deliberazione, occorre che il provvedimento di affidamento diretto mediante approvazione di Configurazione Tecnico-Economica (CTE) e Proposta Tecnico-Economica (PTE) (che costituisce attuazione della Convenzione, come previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 6-4674 del 20 febbraio 2017), avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza (così come già previsto all'art. 1, comma 553, Legge di Stabilità 2014), contenga una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal CSI, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione ed allo scopo precipuo di dimostrare la presenza delle condizioni oggettive che rendano preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;
  - ai sensi dell'art 9.2 delle linee Guida ANAC numero 7, Regione Piemonte ha provveduto a registrare il CSI-Piemonte sul registro ANAC delle società in-house (Ricevuta ANAC prot. 0011066 del 05/02/2018).

Considerato che

- il Tavolo di Gestione ha provveduto ad individuare i criteri di congruità e ad approvare il relativo documento nella seduta del 30/05/2016, presupposto per l'emissione del parere di congruità tecnico-economica da parte del Settore Sistemi Informativi della Direzione regionale Segretariato Generale, in ossequio all'art. 192, comma 2 del Codice degli appalti;
- con nota protocollo numero 47187/2018 del 21/05/2018 il Settore Monitoraggio, Valutazione e Controllo ha richiesto l'espressione del parere di congruità, come previsto dalla vigente "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA";
- con nota protocollo numero 9759/2018 del 30/05/2018 il Settore Sistemi Informativi della Direzione regionale Segretariato Generale ha emesso il richiesto parere di congruità, agli atti del Settore medesimo, contenente un confronto dei valori delle CTE con le tariffe ed i costi esposti da convenzioni, accordi e contratti quadro presenti sul portale CONSIP; tale confronto ha evidenziato per la Direzione Competitività del Sistema Regionale uno scostamento a favore dell'amministrazione pari al -5,09%;
- le valutazioni effettuate dal Settore Sistemi Informativi della Direzione regionale Segretariato Generale, riportate nella nota suddetta, rendono pertanto percorribile l'adozione della presente soluzione "in house" in luogo del ricorso al mercato, poiché ritenuta congrua dal punto di vista economico e idonea a garantire gli obiettivi di efficienza, economicità e di qualità del servizio reso, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Premesso che:

- in tale contesto si richiamano artt. 4, 5 e 7 dello Statuto del CSI, contenenti le finalità, le attività istituzionali e i rapporti tra CSI e gli Enti Consorziati;
- l'art. 7, comma 1 dello Statuto del CSI, secondo il quale i rapporti tra il Consorzio e gli Enti consorziati, in conformità con il piano delle attività annuale, sono definiti in programmi attuativi o tramite apposite convenzioni o atti di affidamento che assicurano al CSI la remunerazione dei fattori di produzione e l'articolo 7, comma 2, secondo il quale ciascun Ente consorziato può richiedere al CSI tutti i servizi e/o le forniture rientranti nelle "finalità e compiti" del Consorzio, quali delineati dalla Legge regionale n. 48/75, dalla Legge regionale n. 13/78 e dall'art. 4 dello Statuto;
- in quanto Amministrazione Aggiudicatrice, il CSI è, in ogni caso, sempre tenuto all'osservanza della disciplina sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici per l'acquisizione dei beni e dei servizi e lavori di cui necessita per l'esecuzione delle attività affidategli dagli Enti consorziati, incluso l'obbligo di osservare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari quando affida appalti a terzi. Inoltre il CSI opera secondo principi di efficienza e trasparenza, garantendo la qualità delle attività, l'economicità dei costi rispetto a quelli di mercato, l'efficacia nella modalità di conseguimento degli obiettivi condivisi. Inoltre le acquisizioni di lavori, beni e servizi, il reclutamento del personale e l'affidamento di contratti di collaborazione esterna devono avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità;
- il CSI, in attuazione dell'art. 1, commi 512 e seguenti della legge di stabilità 2016, acquista tutti i servizi e strumentazioni, ove necessarie al progetto presentato, attraverso canali di committenza pubblica ed in particolare mediante convenzioni ed accordi quadro di CONSIP, così come dispone l'art. 4, comma 2 della citata Convenzione quadro, dando conto che in caso di comprovata impossibilità a ricorrere ai predetti canali di rifornimento, il CSI potrà accedere, con provvedimento motivato del proprio organo amministrativo di vertice, ad altri operatori presenti nel mercato, specificando la peculiarità del servizio richiesto e le specifiche ragioni per cui non è possibile l'acquisto attraverso i canali di cui al comma 512, dell'art. 1 della citata legge di stabilità 2016. Detta previsione risulta oltremodo opportuna proprio perché il CSI è un organismo affidatario che presenta una equiparazione ad un ufficio interno dell'Ente affidante, facendo venir meno il rapporto di "alterità sostanziale" non essendo presenti nella sostanza un effettivo ricorso al mercato ma una forma di "autoproduzione" o comunque di erogazione di servizi ad opera dell'Ente attraverso strumenti propri. Ancora, il Csi rappresenta un modello nel quale manca "un rapporto contrattuale intersoggettivo poiché longa manus del soggetto affidatario" o "articolazione sostanziale dell'ente proprietario nel quale tutte le decisioni amministrative presuppongono una valutazione prodromica in termini di efficacia ed economicità" (come sottolineato dalla Corte dei Conti nella sua relazione 2015 sugli organismi partecipati degli enti locali e dalla stessa Corte, Sez. Lombardia, 22 gennaio 2015).

Premesso inoltre che previsto dall'art. 5, commi 2 e 3 della Convenzione, in relazione a tali servizi il CSI dimensiona e attiva le proprie strutture produttive, con i costi che ne derivano, e conseguentemente predispone la Configurazione Tecnico-Economica dei servizi (CTE).

Considerato inoltre che:

- con nota protocollo numero 8265 del 8 maggio 2018 (protocollo regionale numero 43760 del 10/05/2018) e successiva integrazione 11674/2018 del 27/06/2018 (protocollo regionale numero 60921/2018 del 28/06/2018) il CSI Piemonte ha presentato la Configurazione Tecnico Economica relativa ai servizi in continuità con gli anni precedenti verso la Direzione Competitività del Sistema Regionale A19000 per l'anno 2018 nella quale vengono indicate attività relative ad azioni di gestione per componenti a supporto dei sistemi previsti dalla normativa citata in premessa; In particolare l'offerta prevede:

- Servizi IT trasversali:
    - Customer service desk €156.920,00
    - Supporto specialistico direzionale €36.065,00
    - Sviluppo, Manutenzione evolutiva e adeguativa €20.037,50
  - Servizi IT per Area Logica Omogenea:
    - Ambiente ed Energia €228.170,00
  - Servizi di piattaforma applicativa/ePayment 37.600,00
- detta Configurazione Tecnico Economica fa riferimento alla "Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA" approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 9-4809 del 27 marzo 2017 il cui periodo di validità è stato prorogato per il periodo 1 gennaio 2018 – 30 settembre 2018 dalla deliberazione di Giunta regionale n. 6-6316 del 28 dicembre 2017;
- l'importo complessivo della suddetta CTE per la quota relativa ai servizi nell'ambito definito ai punti precedenti è di €534.538,50;
- la detta Configurazione Tecnico Economica prevede un importo pari a € 20.037,50 per la copertura di attività di sviluppo, manutenzione evolutiva e adeguativa e che il totale degli altri servizi ammonta quindi a €514.501,00.

Pertanto, data la contemporanea sussistenza dei presupposti per rendere percorribile l'in house providing - da un lato i requisiti soggettivi dell'operatore (controllo analogo, parte preponderante delle attività a favore dell'Ente consorziato, non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata), dall'altro lato la valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal CSI di cui alla nota protocollo 9759/2018 del 30/05/2018 del Settore Sistemi Informativi - nonché le ragioni di interesse generale riassumibili nella necessità comunque di assicurare la continuità della gestione amministrativa diretta all'operatività degli uffici regionali e l'erogazione dei servizi regionali a cittadini ed imprese, risulta opportuno affidare al CSI i servizi indicati nella succitata CTE per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2018.

Preso atto che la Direzione Segretariato Generale ha autorizzato la Direzione Competitività del Sistema Regionale all'utilizzo della somma di € 151.346,08 a valere sul cap. 134943/2018 del bilancio di previsione finanziario 2018/2020 mediante l'assunzione dell'impegno 6319/2018 annotato in stato provvisorio in data 11/09/2018 dalla stessa Direzione al fine di garantire la copertura dei costi relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2018.

Considerato che alla spesa per l'affidamento della CTE si fa fronte per l'annualità 2018 con l'assunzione dei seguenti impegni per l'importo complessivo di €534.538,50 così ripartiti:

- per €383.192,42 sul cap. 140647/2018 fondi regionali;
- per €151.346,08 sul cap. 134943/2018 fondi regionali (impegno 6319/2018);

Vista, dunque, la citata Configurazione Tecnico Economica del CSI protocollo numero 8265 del 8 maggio 2018 (protocollo regionale numero 43760 del 10/05/2018) e ritenuta conforme alle esigenze della Direzione A19000 Competitività del Sistema Regionale.

Visto il comma 1 dell'art. 56 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 secondo cui:  
 "Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate passive, da cui derivano spese per la regione, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2".

Preso dunque atto che le risorse attualmente disponibili sui capitoli 140647 e 134949 annualità 2018 del bilancio di previsione finanziario 2018/2020 sono sufficienti a garantire la copertura dei costi relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2018.

Visto il rogito dell'Avv. Eugenio Stucchi Notaio in Carmagnola, Repertorio numero 11.761/7.987 registrato a Torino il 13.06.2017 al n. 12049 SerieIT, con il quale il Consorzio per il Sistema Informativo CSI-Piemonte (Codice Fiscale: 01995120019), cede a SACE Fct S.p.A. (Codice Fiscale: 06560010966) tutti i crediti nei confronti di Regione Piemonte presenti e futuri, ai sensi della L. 52/1991, che sorgeranno nel periodo di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dall'11 giugno 2017.

Visto la determina di presa d'atto e accettazione della cessione del credito da CSI-Piemonte a SACE Fct S.p.A. n. 386 del 1 agosto 2017.

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i. secondo quanto indicato dalla d.g.r. n. 34 – 7257 del 20/07/2018 “Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. Rimodulazione e Seconda Integrazione. Disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.”.

Quanto sopra premesso e considerato,

#### IL DIRIGENTE

Visti:

- gli artt. 4 e 16 D.Lgs 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- gli artt. 4, 8 bis e 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42” e smi;
- gli artt. 23, 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.”;
- la circolare della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013, contenente le prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 23, 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;
- la Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- la deliberazione di Giunta regionale 1-7022 del 14/06/2018 “Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2018-2020 della Regione Piemonte”;
- la l.r. 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 26 - 6722 del 06/04/2018 - Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del Decreto Legislativo 118/2011 s.m.i.”;

- la Legge regionale 29/06/2018, n. 7 “Disposizioni urgenti in materia di bilancio di previsione finanziario 2018-2020”;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (e s.m.i.) “Codice dei contratti pubblici”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 34-7257 del 20/07/2018 “Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 Bilancio di previsione finanziario 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell’art. 10, c. 2 del Decreto Legislativo 118/2011 e s.m.i. Rimodulazione e seconda integrazione. Disposizioni di cui all’art. 56, c. 6, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118”.
- la Determinazione n. 4/2011 dell’Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture aggiornata con successiva determina n. 556/2017 (risposta c.4 alle FAQ di ANAC in materia di tracciabilità) con la quale, tra l’altro, si escludono dall’ambito di applicazione della legge n. 136/2010 le movimentazioni di danaro derivanti da prestazioni eseguite in favore di pubbliche amministrazioni da soggetti, giuridicamente distinti dalle stesse, ma sottoposti ad un controllo analogo a quello che le medesime esercitano sulle proprie strutture (cd. affidamenti in house);
- la nota protocollo N. 9168 del 13/02/2018 con cui la Regione ha presentato dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti ai fini dell’applicazione del regime di esenzione IVA nel corso dell’anno 2018;
- la “Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 9-4809 del 27 marzo 2017, con scadenza al 31.12.2017 (repertorio n. 106 del 12/5/2017) prorogata per il periodo 1 gennaio 2018 – 30 settembre 2018 con la deliberazione di Giunta regionale n. 6-6316 del 28 dicembre 2017
- la Determinazione n. 386 del 1 agosto 2017 “Preso d’atto e accettazione della cessione del credito da CSI-Piemonte a SACE Fct S.p.A, come da rogito Repertorio n. 11.761/7.987 del 13.06.2017”;
- il parere di congruità emanato dal Settore Sistemi Informativi della Direzione regionale Segretariato Generale, con nota protocollo numero 9759/2018 del 30/05/2018 .

*determina*

di approvare la Configurazione Tecnico Economica presentata dal CSI-Piemonte protocollo numero 8265 del 8 maggio 2018 (protocollo regionale numero 43760 del 10/05/2018) e successiva integrazione 11674/2018 del 27/06/2018 (protocollo regionale numero 60921/2018 del 28/06/2018) con riferimento ai servizi in continuità erogati verso la Direzione Competitività del Sistema Regionale per il supporto al Catasto degli Impianti Termici e al Sistema Informativo Prestazione Energetica degli Edifici, per le parti descritte e quantificate al punti 15 di detta CTE per un importo di €534.538,50 (CUP J11F18000140002);

di affidare allo stesso CSI-Piemonte la realizzazione della CTE suindicata per la componente relativa ai servizi a favore del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile (punto 15 della CTE) per un importo complessivo pari a €534.538,50 a cui si fa fronte con le risorse iscritte nell’annualità 2018 Bilancio di previsione finanziario 2018/2020;

di fare fronte alla spesa per l’affidamento della CTE per le annualità 2018, per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre, con l’assunzione dei seguenti impegni a favore del CSI Piemonte (CF – PI 01995120019) per l’importo complessivo di €534.538,50:

- per € 383.192,42 sul cap 140647/2018 fondi regionali spese di gestione, formazione, informazione, approfondimenti, ispezioni, monitoraggi in materia di impianti termici e certificazione energetica degli edifici (art.26, comma 1, lettere a) e b) e comma 3 della l.r. 13/2007);

- transazione elementare missione 01 programma 08
- Conto finanziario: U.1.3.02.19.005
- Cofog: 01.3 “Servizi generali”
- Transazione Unione Eur: 8 Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione Europea
- Ricorrente: 3 spese ricorrenti
- Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”
- per € 151.346,08 sul cap 134943/2018 fondi regionali spese relative alla gestione del sistema informativo regionale ed all'erogazione dei relativi servizi (impegno n. 6319/2018 annotato in stato provvisorio dalla Direzione Segretariato Generale in data 11/09/2018).
  - transazione elementare missione 01 programma 08
  - Conto finanziario: U.1.3.02.19.005
  - Cofog: 01.3 “Servizi generali”
  - Transazione Unione Eur: 8 Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione Europea
  - Ricorrente: 3 spese ricorrenti
  - Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”

di dare atto che

- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. le somme impegnate con il presente provvedimento si ipotizzano interamente esigibili nel corso del 2018 ai sensi del comma 1 dell’art. 56 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio di previsione finanziario 2018/2020;
- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

di prendere atto della cessione del credito, come da rogito dei notai Renata Pini ed Eugenio Stucchi in Carmagnola, Repertorio n. 11.761/7.987, registrato in Torino il 13 giugno 2017 al n. 12049 Serie1T, con il quale il consorzio per il sistema informativo CSI PIEMONTE, nel più generale contesto di un rapporto di factoring, cede pro-soluto a SACE FCT S.p.A. i suoi crediti nei confronti della Regione Piemonte rappresentati dalle fatture elencate nel documento definito “allegato A” dell’atto notarile, nonché tutti i crediti futuri ai sensi della Legge 21 febbraio 1991, n. 52, che sorgeranno nel periodo di mesi 24 (ventiquattro) a decorrere dalla data dell’11 giugno 2017;

di stabilire che i conseguenti atti di liquidazione, riferiti ad attività svolte per la Direzione competitività del Sistema regionale, saranno emessi in favore di CSI Piemonte con beneficiario amministrativo SACE FCT S.p.A.;

di prendere atto che a causa della temporanea indisponibilità delle risorse finanziarie necessarie i tempi procedurali sono stati superati;

di stabilire che, in conformità a quanto previsto dall’articolo 6 delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale” come da ultimo aggiornate con la D.G.R. n. 2-6001 del 01.12.2017, l’affidamento venga comunicato al Settore Rapporti con Società partecipate;

di prendere atto della regolarità contributiva di CSI-Piemonte nei confronti di INPS-INAIL, come da Documento Unico di Regolarità Contributiva, rilasciato da INAIL e INPS in data 19/06/2018 (Prot. INAIL\_12100271).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 5 della Legge regionale n. 22 del 12 ottobre 2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito di Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

CM/

Il Dirigente del Settore  
D.ssa Clara Merlo